



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna

Denominazione	CASA DELL'EX FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO DI NUORO -NUORO
Regione	SARDEGNA
Provincia	NUORO
Comune	NUORO
Cap	08100
Nome strada	Piazza Vittorio Emanuele , 21

Relazione Storico-Artistica

Realizzato intorno ai primi anni del XX secolo, l'edificio presenta alcuni stilemi che si rifanno all'architettura neoclassica di fine XIX sec, adattati secondo le necessità di immagine e di rappresentatività dell'architettura di Regime. L'Ex sede dei Fasci di Combattimento di Nuoro, appartiene a quella categoria di edifici che, frutto dell'architettura di Regime, si attestano su caratteri ed aspetti formali e tipologici neoclassici, in contrapposizione a quelli che presentano caratteristiche più proprie dell'architettura razionalista. Il Bene in esame, composto da un unico corpo di fabbrica di forma parallelepipedica, presenta struttura compatta con un corpo scala centrale interno. Gli elementi architettonici presenti sono sostanzialmente riferibili ai prospetti principali: mostre e lesene relative alle finestre ed agli accessi: (uno sul fronte principale ed un secondo sul fronte affacciato su viale V. Emanuele); altri elementi decorativi sono i cornicioni, il bugnato e gli elementi decorativi di davanzale. Si rilevano infine ulteriori elementi di pregio ovvero decorazioni relative alle testate delle travi secondarie di sostegno della copertura lignea, in aggetto rispetto al piano dei prospetti. All'intero corpo di fabbrica dà particolare pregio il sistema costituito dall'ingresso principale, con porta ad arco a tutto sesto, sormontata da timpano triangolare interrotto da un fregio centrale raffigurante il simbolo della città di Nuoro; in asse con l'ingresso principale si rileva il balconcino centrale arricchito da balaustre, cornicioni e travi di sostegno aggettanti, il tutto secondo i canoni dell'architettura neoclassica, nonché nel rispetto degli stilemi dei fabbricati di Regime.

Il Relatore
Arch. A. Monsù Scolaro

F.to
Il Soprintendente
Arch. Stefano Gizzi